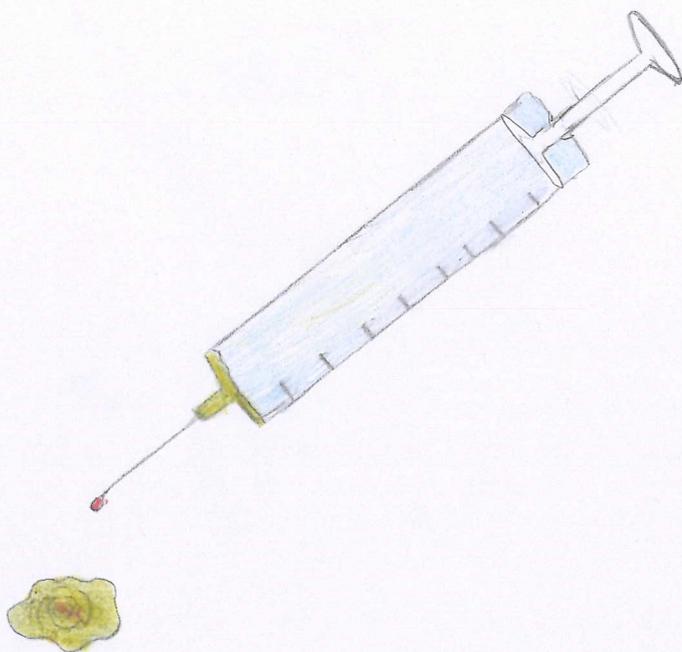


ISTITUTO COMPRENSIVO L.G. POMA

CONCORSO "LA LOMELLINA IN GIALLO"

GALLI ANTEA 2°A

"QUASI PERFETTO"



In una villa a Zerbolò si stava svolgendo una festa di Capodanno, era una giornata piovosa molto piovosa direi...

La villa era di proprietà dell'avvocato Lorenzo Marini, con lui c'erano il giudice di Milano Gianluca Berilli, la poliziotta Maria Ducati, il dottore di Vigevano Savio Biondi con sua moglie Laura Cagli e infine il detective di Bologna Michele Buffini.

Si stavano divertendo molto, quando, ad un certo punto il Giudice Gianluca chiese:

“Signor Lorenzo mi potrebbe indicare la strada del bagno?”

Sig. Lorenzo: “Certamente! Vada infondo al corridoio l'ultima porta a destra”.

Sig. Gianluca: “Grazie mille, torno subito”.

Sig. Lorenzo: “Sì sì faccia pure con comodo”.

Dopo un quarto d'ora il giudice non era ancora tornato...

Sig.ra Maria: “Ma...dov'è finito il signor giudice?”.

Sig. Savio: “Sarà ancora in bagno...”.

Sig.ra Maria: “Ma non aveva detto che tornava subito?”.

Sig. Savio: “Non saprei...”.

Sig.ra Maria: “Andiamo a vedere magari sta succedendo qualcosa!!!”.

Sig. Michele: “La privacy...”.

Sig.ra Maria: “Sì, va bene, ha ragione. Scusi”.

Passato un altro quarto d'ora...

Sig.ra Maria: “Non ce la faccio più vado a vedere cos'è successo al signor giudice!!!”.

La moglie del dottor Savio si intromise:

“Scusi, ma come mai tutta questa fretta?”.

Sig.ra Maria: “Dovrei andare urgentemente al bagno!”.

E poi si corsa verso il bagno.

Sig.ra Maria: “Aahh! AIUTOOOOOOOO!!! Presto! venite subito qua!”.

Una volta arrivati davanti alla porta del bagno sono rimasti scioccati:
non avevano mai visto una scena così raccapricciante.

Il Giudice Gianluca Berilli giaceva disteso sul fianco, sul pavimento del bagno con una siringa piantata nelle tempie.

Sig.ra Laura: "Oddio, che scena orribile!!!".

Poi hanno visto che per terra di fianco al corpo del giudice, c'era un biglietto.

Sig.ra Maria: "Guardate c'è un biglietto dietro al cadavere su avanti, apriamolo!".

Sig. Savio: "NO, fermi tutti, se apriamo il biglietto rischiamo di contaminare le prove e Maria dovrebbe saperlo molto bene!!!".

Sig.ra Maria: "Sì, ha pienamente ragione, l'agitazione me lo ha fatto scordare, chiamiamo i rinforzi".

Sig.ra Laura: "Ma qui non c'è campo! Come facciamo?".

Sig.ra Maria: "Io ho il woky tolky collegato con la centrale, aspettate".

Sig.ra Maria: "Pronto centrale di polizia, sono la poliziotta Maria Ducati, ci servono rinforzi alla villa dell'avvocato Lorenzo Marini di Zerbolò, abbiamo un morto!".

Centrale: "Stanno arrivando!".

Dopo circa dieci minuti è arrivata la polizia.

Maria ha spiegato tutto ai colleghi.

Maria spiega: "Ah c'è anche un biglietto dietro al cadavere che non abbiamo aperto per non contaminare le prove".

Dopo qualche secondo è squillato il telefono a Maria:

"Maria, sono la mamma, vieni a casa, c'è tuo padre che non sta bene!".

Sig.ra Maria: "Sì mamma, arrivo subito. Ciao. Scusi agente devo andare, arrivederci.

Quando hanno aperto il biglietto sono rimasti sconvolti.

Sig. Michele: "Allora? Agente cosa c'è scritto?"

Agente: "Su quel biglietto c'è scritto:

“il pRossiMo sArAI tu!”.

Sig. Michele: ”Perch  alcune lettere sono scritte in maiuscolo?

O mio Dio! Se metti in ordine quelle lettere formano il nome MARIA!!!”.

Agente: ”Mandate delle guardie a casa di Maria,presto!”.

Hanno cercato per tutta la casa,ma non hanno trovato segni di effrazioni,quindi deve essere stato qualcuno che era gi  in casa.

Interrogarono tutti,prima Maria:

Agente: ”Dov’eri quando il signor giudice   morto?”.

Sig.ra Maria: ”In salotto insieme agli altri”.

Agente: ”Ne ha le prove?”.

Sig.ra Maria: ”Scusi agente,ma se fossi stata realmente io ad ucciderlo,perch  mi sarei minacciata di morte?”.

Agente: ”Mmh...Potresti averci ingannati!!!”.

Sig.ra Maria: ”Dai agente lo sa meglio di me che non posso essere stata io!”.

Agente: ”S ,lo so,ma questo   il mio lavoro! Ora risponda alla mia domanda”.

Sig.ra Maria: ”S ,va bene, ne ho le prove,ho la testimonianza di tutti!!!”.

Agente: ”Benissimo lei   scagionata”.

Sig.ra Maria: ”Uh guarda che strano...”.

Agente: ”Come ha detto?”.

Maria: ”No,no,niente”.

Hanno interrogato tutti,ma hanno dato tutti la stessa versione,non potevano essere stati loro...

Dopo due giorni c’  stato un attentato alla centrale di polizia,c’  stato un morto e qualche ferito,il morto era l’agente della scientifica Edoardo Malfinzi,tra questi feriti c’era pure Maria che in seguito   andata in coma.

Sig. Savio: ”Vedete l’aveva “detto”,cio  beh scritto,insomma,ci aveva avvisati”.

Sig.ra Laura: ”E adesso,chi sar  il prossimo?”.

Hanno scoperto che il giorno prima Maria è andata sulla scena del crimine.

Sig. Michele: "Magari ha scoperto qualcosa, ecco perché è successo questo; dobbiamo scoprire cos'ha trovato Maria!"

Sig. Savio: "Sì, è vero, ma questo vuol dire che ci sta tenendo d'occhio!"

L'arma del delitto, la siringa, è stata assegnata all'agente della scientifica Roberto Bosta.

Sig. Roberto: "Agenteeee!!! Ho scoperto cosa conteneva la siringa!!!"

Agente: "Bene! Allora cosa contiene?"

Sig. Roberto: "Conteneva una sostanza con una quantità di tossine molto elevata"

Agente: "Vieni al dunque, cos'è? Un veleno?"

Sig. Roberto: "Esattamente, per la precisione veleno di cobra del deserto"

Agente: "Bravissimo!!!"

Dato che l'omicidio si era svolto a casa dell'avvocato Lorenzo Marini, l'avvocato non poteva restare a casa sua, si era stabilito in un albergo.

Ad un certo punto si è presentato l'avvocato Lorenzo alla centrale.

Sig. Lorenzo: "Agente ero in albergo quando mi è venuto in mente che a casa mia c'è uno sgabuzzino sotterraneo, magari l'omicida si è nascosto lì"

Agente: "Perfetto, ragazzi andiamo subito a casa dell'avvocato! Signor Lorenzo venga anche lei, così ci fa vedere dove si trova lo sgabuzzino"

Sig. Lorenzo: "Con molto piacere"

Una volta arrivati a casa dell'avvocato hanno scoperto che la porta dello sgabuzzino era stata chiusa a chiave dall'esterno, cosa che l'avvocato non aveva mai fatto.

Sig. Lorenzo: "Strano io non la chiudo mai la porta"

Agente: "Possiamo sfondarla?"

Sig. Lorenzo: "Con comodo"

Dopo aver sfondato la porta sono riusciti ad entrare, ma non hanno trovato nulla, né capelli, né impronte, niente di niente.

Agente: "E' un omicidio perfetto!"

Qualche secondo dopo □ squillato il telefono all'agente, era Savio che gli ha comunicato che Maria era appena uscita dal coma.

Una volta arrivati all'ospedale ha fatto qualche domanda a Maria.

Hanno scoperto che Maria aveva trovato un capello e lo aveva dato da esaminare all'agente della scientifica morto.

Agente: "Maria, per caso l'agente Edoardo ha fatto in tempo a dirle a chi apparteneva il DNA?"

Sig.ra Maria: "S□, appartiene ad un certo Salvatore Nelvi".

Hanno cercato per giorno quell'uomo finch□ non l'hanno trovato e l'hanno interrogato.

Agente: "Signor Nelvi lo sappiamo cosa ha fatto! Confessi!!!":

Sig. Nelvi: "Nora, Nora, Nora, Nora...".

Hanno scoperto che Nora in realt□ si chiamava Nora Nelvi ed era la sua sorella minore.

Salvatore soffriva di disturbo mentale causato dalla perdita di qualcuno a cui teneva molto, infatti Nora Nelvi, sua sorella, si era suicidata tre anni prima in prigione perch□ era innocente ed era stato proprio il giudice Gianluca Berilli.

In seguito il signor Salvatore □ stato condannato.

Si □ suicidato il mese successivo.